

L'INTERVISTA/NUNZIA DE GIROLAMO

# “Non indagata ma mi dimisi Luca ora lasci”

“

**Capii che dovevo fare un passo indietro, la politica deve dare il buon esempio. Ma FI non voterà la sfiducia**

ROMA. «Mi registrarono in casa mia mentre allattavo la mia bambina di un mese. Mi misero alla gogna sui giornali. Sulla mia testa si consumò l'“ Enrico stai sereno” di Matteo Renzi contro il governo Letta. Per questo decisi di dimettermi». Nunzia De Girolamo — deputata di Forza Italia (allora in Ncd) — ricorda i giorni in cui lasciò la guida del ministero dell'Agricoltura perché coinvolta in un'indagine sulla Asl di Benevento (a oggi, due archiviazioni e un rinvio a giudizio). «In quel momento non ero indagata, ma capii che dovevo fare un passo indietro. Dovevo difendere la mia dignità. Quello che dovrebbe fare oggi Luca Lotti».

## Gli consiglia di lasciare?

«Quando un potere dello Stato entra in conflitto con il potere giudiziario, quando ci sono delle ombre, la politica deve fare un passo in più, dare il buon esempio. Altrimenti diventiamo Orwell: tutti uguali, ma qualcuno più uguale degli altri».

## Lei decide in auto-

nomia?

«Sì. Quella notte chiamai il presidente Napolitano. Mi chiese se volevo pensarci ancora. Dissi di no. Sono stati i giorni più brutti della mia vita. Ho resistito solo grazie a mia figlia».

## Forza Italia non voterà la mozione di sfiducia.

«È giusto così. Siamo gli unici a essere coerenti. Garantisti con gli avversari e con gli amici. Non come loro».

## Loro?

«Il Pd e i 5 stelle su questi temi sono incoerenti e opportunisti. Avevo consigliato di dimettersi anche all'allora ministra Maria Elena Boschi, ai tempi di Banca Etruria. Ha pagato un prezzo alto per non averlo fatto. E l'ha pagato Renzi».

## A lei il Pd aveva chiesto di lasciare?

«Avevo ricevuto lezioni di stile da Boschi, Gentiloni, Renzi, Rughetti, Nardella, Bonafè, Gozi. Ho dimostrato di averne, di stile. Loro no».

## Eppure resta contraria alle mozioni dei 5 stelle e di Mdp?

«Non voteremo mai una mozione di sfiducia individuale. Quanto a quella di Mdp, è chiaro che sulla testa di Lotti si stanno consumando il congresso e la scissione del Pd. È un capro espiatorio. Ma stiamo parlando del nulla. Quel testo non è stato neanche calendarizzato».

## E la mozione per azzerare i vertici Consip del senatore Quagliariello?

«Mi sembra la più intelligente».

(a.cuz.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

